



CONEGLIANO Era stato anche sindacalista e deputato tra gli anni Settanta e gli anni Novanta

Morto Donazzon, gloria del Pci

Figura storica del vecchio Partito comunista della Marca e delle lotte operaie

Bruno De Donà

CONEGLIANO

Vinto dal male, è morto Renato Donazzon. Aveva 74 anni ed è stato un personaggio storico della Sinistra trevigiana. Una figura, la sua, che, valutata al di sopra di ogni rigido steccato

ideologico, merita il rispetto che si deve a chi ha condotto fino in fondo con coerenza e linearità una vita di battaglie.

Originario di Mansuè, aveva partecipato alle lotte sindacali degli anni Cinquanta, quando lavorava alle fonderie Zoppas di Conegliano. Di lì a poco sarebbe divenuto segretario della locale Camera del Lavoro e della Fiom, portando la voce del sindacato in numerose fabbriche della zona. Risale al '70 la sua elezione a consigliere regionale nelle liste del Pci, ruolo che mantenne per un decennio, passando successivamente al consiglio comunale di San Vendemiano. Interessato ai problemi del mondo artigiano, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta fu alla guida della Cna provinciale. Assurto a figura di riferimento per il partito, lo rappresentò dal 1983 al 1992

PROTAGONISTA

Guida nelle battaglie
alla Zoppas e alla Zanussi





alla Camera dei deputati. Lega il suo nome a varie proposte di legge incentrate sulle problematiche delle piccole e medie imprese che capiva essere il motore dell'economia locale. Contemporaneamente Donazzon sedeva sui banchi del consiglio comunale di Conegliano. Era l'epoca delle grandi scelte urbanistiche ed economiche per la città guidata dalla Dc, al cui dibattito, quale esponente dell'opposizione, partecipò con passione. Del bagaglio di esperienze maturate a lungo su più versanti, Donazzon ha lasciato testimonianza in tre libri, due dei quali di particolare interesse. Rievocano le battaglie condotte e le conquiste ottenute dai lavoratori degli stabilimenti Zoppas e Zanussi tra '60 e '70. Nè mancò in lui, uomo di sinistra, l'interesse per il mondo cattolico. Il terzo libro contiene infatti riflessioni sul pensiero di papa Luciani. Era insomma uno che sapeva guardare avanti, pur dall'interno di un partito monolitico qual era il Pci. Resta da ricordare l'impegno a favore delle persone colpite da gravi malattie. Lo espresse a favore del potenziamento del sistema di cura al Centro oncologico di Aviano, prodigandosi in raccolte fondi necessari per finanziare le ricerche diagnostiche. Assalito dal male, anche negli ultimi periodi ha mantenuto contatti con il Partito Democratico, fedele fino in fondo ai principi nei quali si era sempre riconosciuto.

**IMPEGNATO**

Sempre attento agli sviluppi della situazione economica della Marca, Donazzon è stato per quasi un decennio deputato